

La Fondazione persegue finalità di solidarietà sociale, contribuisce alla salvaguardia ed allo sviluppo del patrimonio artistico e culturale, ed al sostegno della ricerca scientifica attraverso la definizione di propri programmi e progetti di intervento o con la collaborazione di altri soggetti pubblici o privati.

SETTORI RILEVANTI

Cultura
Ricerca Scientifica e Tecnologica
Sviluppo Locale
Servizi alla Persona e Solidarietà

Dal 2007 la Fondazione dedica una parte importante delle proprie risorse ai progetti strategici, che esprimono l'attenzione a questioni significative e rilevanti, emergenti nelle comunità territoriali di riferimento (provincia di Bologna e Ravenna).

PROGETTI STRATEGICI

Parco di Classe, Ravenna
Bella Fuori
SeiPiù
Una città per gli Archivi

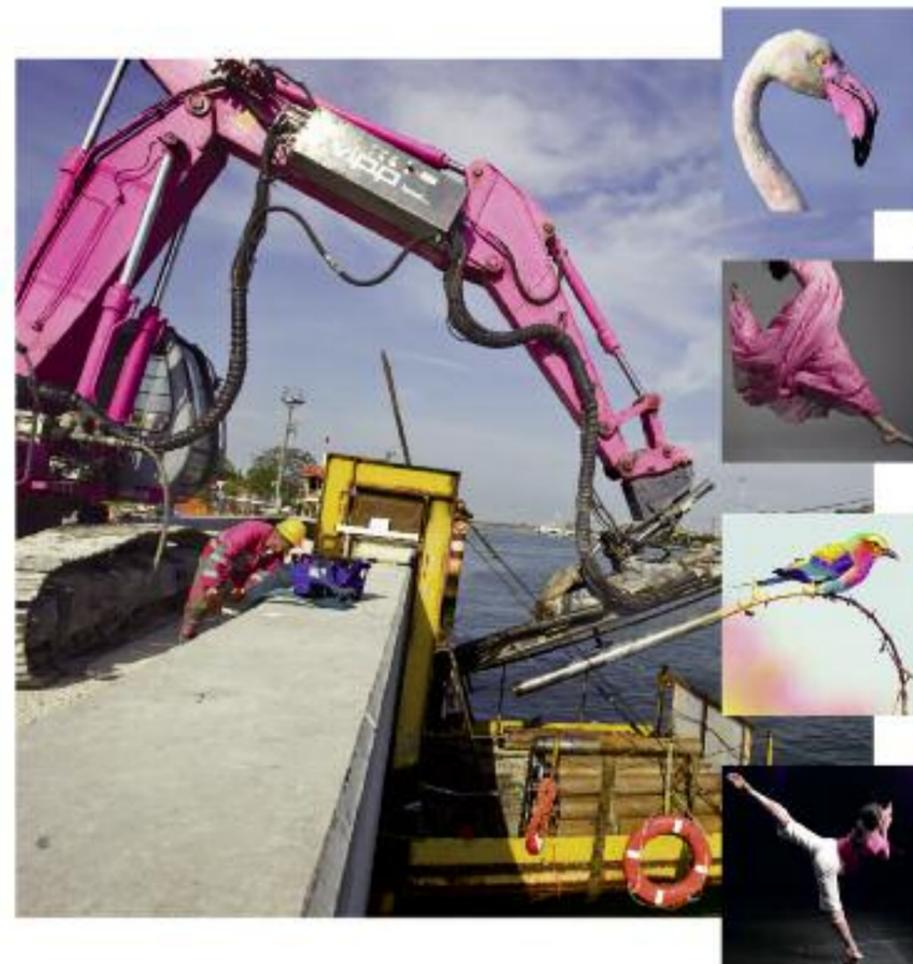
La Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna deriva dalla Banca del Monte di Bologna e Ravenna e nasce nel 1991, a norma della L.30/97/1990 n.218 ed in conformità al decreto del Ministero del Tesoro del 12/07/1991. Essa è la continuazione ideale del Monte di Pietà di Bologna - promosso da Padre Michele Carcano e autorizzato dal governo bolognese il 22 aprile 1473 - e del Monte di Pietà di Ravenna e Bagnacavallo.



www.fondazione-delmonte.it

1473

Cmc, via Trieste 76 - Ravenna Italy - tel. +39 0544 428111 - www.cmcra.com / facebook.com / grafica / G. Biserni foto



La natura come progetto Il progetto come danza

Costruire imparando dalla natura. Questo è il grande progetto da più di cent'anni di Cmc.

Questo è il progetto di uomini che lavorano per altri uomini, per realizzare un futuro in armonia con l'ambiente.



COMUNE DI RAVENNA
ASSESSORATO ALLA CULTURA

REGIONE EMILIA ROMAGNA
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

FONDAZIONE
RAVENNA MANIFESTAZIONI

COMPAGNIA
ATERBALLETO

FONDAZIONE NAZIONALE DELLA
DANZA ATERBALLETO

Teatro Dante Alighieri - Stagione Danza 2010-2011

Compagnia Aterballetto

direttore artistico
Cristina Bozzolini

CERTE NOTTI

coreografia
Mauro Bigonzetti

canzoni e poesie di
Luciano Ligabue

scene e video installazioni
Angelo Davoli

costumi
Kristopher Millar e LoIs Swandale

in collaborazione con
Mariella Burani Fashion group

luci
Carlo Cerri

Dialoghi tratti dal film Radiofreccia di Luciano Ligabue
per gentile concessione di Fandango
Poesie tratte dal libro *Lettere d'amore nel frigo. 77 poesie*, Einaudi

Main sponsor KERSelf energie alternative e risorse idriche
Sponsor tecnico Calcestruzzi Val D'Enza
in co-produzione con I Teatri di Reggio Emilia
in collaborazione con Biennale del Paesaggio - Provincia di Reggio Emilia

TEATRO ALIGHIERI
sabato 22 gennaio ore 20.30 (turno a)
domenica 23 gennaio ore 15.30 (turno b)

Aterballetto è la principale Compagnia di produzione e distribuzione di spettacoli di danza in Italia e la prima realtà stabile di balletto al di fuori delle Fondazioni liriche. Una serie di collaborazioni con coreografi prestigiosi, compositori, scenografi, pittori, attori, hanno consolidato nel tempo le qualità di Aterballetto. Formata prevalentemente da danzatori solisti in grado di affrontare tutti gli stili, Aterballetto gode di ampi riconoscimenti anche in campo internazionale: i suoi spettacoli hanno percorso Europa, Americhe, Medio ed Estremo Oriente. Dal 1997 e per 10 anni la direzione artistica è stata affidata a Mauro Bigonzetti, che proprio con Aterballetto, dal 1982 al 1993, aveva iniziato e sviluppato la sua carriera e che ha ricostituito la Compagnia con danzatori provenienti da tutto il mondo. Dal febbraio 2008 Bigonzetti diventa coreografo principale e la direzione artistica è affidata a Cristina Bozzolini. Attualmente il repertorio comprende coreografie di Mauro Bigonzetti e di importanti artisti della coreografia internazionale quali William Forsythe, Jiri Kyliän e Ohad Naharin. Nella Fondazione Nazionale della Danza confluiscono attualmente alcune fra le più significative esperienze maturate nell'ambito della Regione e dell'intero Paese. Un'esperienza unica sul territorio nazionale che dà vita al corso di perfezionamento per giovani danzatori, promuove e stimola l'interesse del pubblico verso i linguaggi coreografici.



direttore artistico CRISTINA BOZZOLINI
coreografo principale MAURO BIGONZETTI
direttore generale GIOVANNI OTTOLINI
La compagnia
NOEMI ARCANGELI, SAUL DANIELE ARDILLO, VITTORIO BERTOLLI, ANGEL BLANCO, HEKTOR BUDLLA, ALESSANDRO CALVANI, VINCENZO CAPEZZUTO, CHARLOTTE FAILLARD, JOHANNA HWANG, PHILIPPE KRATZ, VALERIO LONGO, GRACIELA MARTINEZ ARRIBAS, LISA MARTINI, IVANA MASTROVITI, ANNA PETRUCCI, GIULIO PIGHINI, ANDREA TORTOSA VIDAL, LUCIA VERGNANO
Maîtres de Ballet e Maestri ripetitori
GIUSEPPE CALANNI, CARLOS PRADO
Pianista e assistente musicale
MIHAELA AURORA GODEANU
Direttore degli Allestimenti CARLO CERRI
Direttore di scena GIORGIO PAGAN
Macchinista KOLJA FRERICHES
Capo Elettricista LORIS COSTI
Elettricista ANTONELLA CANNAS
Sarta GIUSEPPINA CARBOSIERO
Massaggiatore ALESSANDRO NOCCO
Uffici di produzione
Resp. Produzione e Tour manager ROSSELLA CALDARELLI
Responsabile Promozione e Programmazione AMEI TEUPEL
Responsabile Amministrazione VINCENZA FERRARI
Ufficio stampa e Comunicazione STEFANIA CATELLANI
Promozione e Programmazione EUGENIA BACCI
Segreteria di compagnia DANIELA CARNEVALI
Servizi Generali IDA GALASSI
Segreteria di direzione artistica e generale IRENE SARTORELLI
Progetti speciali e attività didattico - formative
ARTURO CANNISTRÀ

Consulente Programmazione Italia MASSIMO DOTTORINI
Sponsorship CRISTINA BOLOGNESI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Fabrizio Montanari (Presidente),
Sabina Fornaciari (Vicepresidente),
Cristina Carbognani, Sergio Nasi

SOCI DELLA FONDAZIONE
COMUNE DI REGGIO EMILIA,
REGIONE EMILIA ROMAGNA

L'attività della Fondazione Nazionale della Danza / Compagnia Aterballetto è sostenuta dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali Italiano, dagli Istituti Italiani di Cultura e dalle Ambasciate Italiane del Ministero degli Affari Esteri



Messaggio pubblicitario. I Fogli Informativi della carta prepagata nominativa ricaricabile.

GENIUS CARD: OGGI IN BANCA ENTRI COSÌ.



- Accrediti lo stipendio con semplicità
- Effettui e ricevi bonifici
- Ricarichi anche in contanti in oltre 3.300 sportelli automatici
- Prelevi gratuitamente presso gli oltre 8.000 ATM del Gruppo UniCredit in Italia

Richiedila in Agenzia oppure on line su www.unicredit.it



MAURO BIGONZETTI

La musica che esce da una radio e rompe il silenzio provocato dal rumore sordo e monotono del motore, i raggi dei fari che tagliano l'oscurità e concedono un passaggio attraverso il paesaggio che si nasconde dietro il velo della notte, un paesaggio che esiste da sempre, che è lì già da molto prima di noi, che forse conosciamo bene, che vive dei suoi infiniti volti e respiri ma che, immerso nel silenzio della notte, diviene il luogo della nostra immaginazione, delle nostre inquietudini e dei nostri sogni, un paesaggio che si ridisegna totalmente. Questa, semplicemente questa è l'idea di questo lavoro, un cammino attraverso la notte intesa non come un'oscurità reale e mentale ma, assaporata come rigeneratrice di una realtà intima, personale, come il buio

che precede l'apertura di un sipario, momento magico che ci sospende e ci spinge entro il luogo in cui il reale ed il consueto si trasformano, dove tutto, le nostre ansie, le nostre passioni, le nostre gioie si materializzano, dove tutto il reale si ripresenta con valori diversi. Questa notte dovrà essere come un treno preso al volo senza conoscere la fermata in cui scenderà dovrà essere il luogo delle nostre possibilità, ed insieme delle nostre sconfitte, il luogo delle nostre solitudini e contemporaneamente delle nostre condivisioni, dovrà, insomma, rivelarsi come grande metafora di un palcoscenico o, forse, sarà il palcoscenico ad offrirsi metafora a questa notte?

M.B.

LUCIANO LIGABUE

Bisogna mettersi il cuore in pace. Non esiste un essere umano a cui piaccia esattamente tutta la stessa musica che emoziona qualcun altro. Nei casi più estremi ci può essere parecchia musica che piace ad entrambi. Di sicuro mai tutta. Certo, uno dice, questo vale per qualsiasi espressione artistica. Ma se la maggior parte delle opere d'arte viene assimilata attraverso gli occhi (letta, contemplata ecc.), nel caso della musica bisogna fare i conti anche con una variante in più: la fisica. Perché, come è risaputo, si tratta di vibrazione. E in quanto tale, la risposta di ognuno ai suoi richiami non è soltanto del cervello e dell'anima ma è una risposta di tutto il corpo. È per questo che gli effetti della musica (e, se possibile, ancora di più quelli delle

canzoni) sulle persone sono così soggettivi, vari, ed eventuali. Perché le si risponde ognuno con la propria interezza. Ecco allora la risposta intera (fisica, mentale e dello spirito) di un grande coreografo e di una prestigiosa compagnia di danza ad alcune delle mie canzoni. Dove il corpo non deve soccombere a testa e anima ma viene trattato alla loro stregua. Dove, anzi, si serve di loro. Dove si fa meravigliosamente impudente con la propria bellezza e armonia. Slancio, spregiudicatezza, sfide alla gravità. Estensione, battito, respiro, sensualità. Dove, insomma, il corpo dimostra di avere tanti segreti da svelare. Soprattutto quelli che conosce della musica.

L.L.

ANGELO DAVOLI

Il sito di una cava in un cantiere in attività, ovvero un ipotetico "non luogo" si trasforma attraverso più azioni artistiche in un luogo di incontro di più linguaggi in armonia fra loro con l'ambiente e con la materia del luogo stesso. L'azione performativa sui silos vuole essere un punto di incontro simbolico fra gli elementi aria (cielo) e terra (silos).

Lo schema che ho utilizzato per dipingere i cieli sui silos evoca la forma di un ideogramma che ha il significato di "armonia". Il cielo riprende possesso dello spazio, si integra e compenetra il manufatto armonicamente.

Lo stesso schema lo ricompongo in scena come video installazione attraverso il posizionamento dei monitor e dello schermo.

La performance al Cantiere Morini è il punto di partenza ed il fulcro della video installazione. Come artista vivo e non scenografo in senso stretto, ritengo il mio intervento di installazione come un'opera site-specific pensata e progettata per lo spazio del palcoscenico in armonia con la musica e con la danza.

A.D.



© A. Amneschi



© A. Amneschi



© A. Amneschi